



Comunicato Stampa

Da ieri è operativo il nuovo servizio dell'Ordine capitolino
MEDICI: ATTIVO A ROMA IL “PRONTO SOCCORSO LEGALE”
UN ULTERIORE SUPPORTO A TUTELA DELLA CATEGORIA
Falconi: “Ora vigilanza sulle perizie che chiamano in causa impropriamente i colleghi”

Da ieri è attivo “Pronto Soccorso Legale” dell'**Ordine provinciale di Roma dei Medici-Chirurghi e Odontoiatri**. Il nuovo servizio gratuito è a disposizione di tutti gli iscritti all'Ordine capitolino che avranno necessità di trovare un'immediata risposta e indicazioni per tutelarsi in caso di ingiurie, minacce, aggressioni e denunce infondate, conseguenti al loro esercizio professionale. Tutti i giorni, dalle ore 08,00 alle 22,00 chiamando il numero **06-87778645** risponderà, direttamente e in tempo reale, uno degli avvocati che costituiscono il Pronto Soccorso Legale.

*“Si tratta di un ulteriore supporto a tutela dei nostri iscritti che avevamo annunciato dopo le ultime gravi violenze a danno di nostri colleghi, a cui abbiamo dato seguito con tempestività in considerazione del profondo stato di disagio della intera categoria. Si aggiunge e completa l'assistenza legale gratuita già assicurata in caso di gravi aggressioni verbali e/o fisiche”, anche con la nostra costituzione di parte civile”, ricorda il Presidente dell'Ordine **Mario Falconi**.*

Ma l'Ordine di Roma si muove a tutto campo e, mentre rende operativo il nuovo strumento di tutela per i camici bianchi della Capitale, torna a richiamare tutti i suoi oltre 41mila iscritti al più rigoroso rispetto del codice deontologico, anche quando essi sono incaricati di fornire, a qualunque titolo, perizie o consulenze medico-legali.

“Ribadiamo – sottolinea con forza Falconi – che va prestata assoluta attenzione a non prestarsi mai, anche involontariamente, a operazioni azzardate e di tipo speculativo, in particolare accogliendo richieste improprie da parte di studi legali che sono alla ricerca di facili guadagni, anche attraverso spot accattivanti rivolti ai cittadini,. Su questo aspetto applicheremo un'attenta vigilanza e saremo inflessibili, come lo siamo nella tutela degli interessi del cittadino-paziente. A tal fine torniamo a sollecitare tutti i medici chiamati in causa per motivi professionali a segnalarci, al termine di procedure conciliative o giudiziarie, quelle perizie in palese contrasto con i criteri di scienza e coscienza che devono inderogabilmente guidare la nostra professione. L'Ordine di Roma - afferma il suo Presidente – è il più numeroso d'Italia e ha il dovere di essere di esempio, esercitando la propria funzione di garanzia su tutti i fronti, sia quando viene ingiustamente vessata la nostra categoria, sia quando viene a conoscenza di comportamenti deontologicamente scorretti addebitabili a un suo iscritto, dannosi per un cittadino o per un nostro collega.”

Roma, 25 novembre 2011